La morte del 19enne Nino Malandrino, la Procura apre una inchiesta per omicidio stradale

Per l’incidente stradale costato la vita a Nino Malandrino, 19enne portiere del Rosolini, la Procura di Siracusa ha aperto un’inchiesta per omicidio stradale. L’incidente è avvenuto tra Pachino e Rosolini. In auto, una Fiat 500, al momento dello schianto contro un muretto c’erano anche altri due giovani, secondo quanto risulta dagli accertamenti. Si tratta di due compagni di squadra, attualmente ricoverati all’ospedale Di Maria di Avola. Uno di loro era alla guida della vettura. Non appena possibile, verranno ascoltati dagli investigatori che avrebbero intanto disposto gli esami del caso.
Forte il cordoglio tra le due cittadine vicine di Pachino e Rosolini. La squadra di calcio granata ha voluto rendere un omaggio postumo al compagno scomparso recandosi al completo all’obitorio. Un silenzio carico di dolore.
Una vicenda che ricorda quanto avvenne nel settembre 2018: Maurice Gomis – allora portiere del Siracusa in Lega Pro – rimase vittima di un incidente stradale in cui perse la vita Davide Artale, team manager della società azzurra. L’incidente avvenne lungo la strada che collega Cassibile a Floridia.

È inverno: primi fiocchi a

Buccheri; nevischio a Palazzolo; gelo a Ferla

Temperature in picchiata e anche nel siracusano arriva la prima neve. È successo ieri sera a Buccheri e le immagini della cittadina con i tetti imbiancati mostrano tutto il fascino della zona montana aretusea.
Al momemto non nevica ma le previsioni indicano un possibile nuovo calo termico, con la colonnina di mercurio sotto lo zero di diversi gradi.
Il Comune ha già attivato i mezzi spargisale. Nessun probela attualmente per la viabilità.
Nevischio anche a Palazzolo, fenomeno registrato nella serata di ieri. I fiocchi si sono sciolti poco dopo aver toccato terra.
Temperature gelide a Ferla, dove non so esclude lunedì possano arrivare i primi fiocchi.

Siracusa. Stelle di Natale rubate, le reazioni: nuove piantumazioni con provocazione…

Sono centinaia le reazioni social di fronte al nuovo furto di stelle di Natale che abbelliscono la città. Portate via dalle fioriere non dai soliti “giovinastri” o dallo “straniero”. Le immagini mostrano signori di una certa età, magari vicini di casa o di pianerottolo, incapaci di una elementare nozione di bene comune o – se preferite – civiltà.

In attesa di identificare i responsabili di almeno un paio di episodi, attraverso le immagini di videosorveglianza, il Comune di Siracusa si è messo in moto per sostituire di nuovo le stelle di natale rubate dalle fioriere pubbliche. Matteo Melfi, responsabile dei giovani di Forza Italia, e l'assessore regionale Edy Bandiera, hanno messo a disposizione altre piantine dopo il bel gesto dei giorni scorsi, purtroppo vanificato da siracusani "normali". Una nuova disponibilità che è stata apprezzata dall'assessore al verde pubblico, Andrea Buccheri. In fondo, la civiltà non può e non deve avere colore politico ma essere elemento comune e d'intesa. Come in questo caso. Buccheri lancia però una provocazione: "Volete una stella di Natale? Contattaci, ve la recapiteremo noi…".

Capodanno in Ortigia, l'ordinanza: vietati i fuochi d'artificio, regole per alcol

Entreranno in vigore alle 20 del 31 dicembre, e resteranno in vigore fino alle 8 dell'indomani, le prescrizioni per il Capodanno sicuro contenute in un'ordinanza emessa dal sindaco di Siracusa, Francesco Italia.
Per quanto riguarda la vendita e la somministrazione di alcolici e superalcolici, in piazza Duomo e in Ortigia è consentita nei locali dalle 20 del 31 dicembre all'una del primo gennaio 2020. Chi vuole brindare all'arrivo del nuovo anno in uno spazio pubblico all'aperto, potrà farlo dalle 23 all'una ma senza utilizzare contenitori di vetro o lattine. Le bevande non alcoliche potranno essere consumate liberamente e sempre usando contenitori riciclabili.
L'ordinanza, inoltre, vieta la vendita "di spari e prodotti

pirici”, l’introduzione dei cosiddetti spray al peperoncino e prevede di liberare da ingombri e dagli arredi dei dehors piazza Duomo e le vie Landolina, Picherali, e Capodieci.
I trasgressori sono puniti con una sanzione dal 25 a 500 euro, con la possibilità di ridurla a 100 euro. Le multe potranno essere elevate solo dopo una prima diffida verbale e, nel caso di sanzione per il consumo di alcolici e superalcolici, dopo avere consentito di svuotare e gettare i contenitori. L’ordinanza, oltre che dalla Municipale, potrà essere applicata da tutte le forze di polizia.
“Soprattutto per i festeggiamenti all’aperto – spiega il sindaco Italia – si tratta di misure che la Questura richiede puntualmente dal 2017 e che sono dettate da ragioni di pubblica sicurezza. Il nostro compito è riuscire a conciliare queste esigenze con quelle degli operatori economici e con la voglia di divertimento della gente che mai, però, va associata all’abuso nel bere o a comportamenti potenzialmente dannosi a se stessi e agli altri. È nostro dovere garantire sempre l’incolumità di tutti e sono convinto che, allo stesso modo, ci possa divertire in assoluta sicurezza”.
Il provvedimento è il frutto delle disposizioni del Ministero dell’Interno dopo i fatti di Torino del 2017 (in occasione delle finale di Champions League) e delle richieste avanzate dalla Questura al tavolo tecnico tenuto il 23 dicembre al quale hanno partecipato anche i rappresentanti di Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza e dei Vigili del fuoco.

Siracusa, la vergogna continua: rubate di nuovo le

stelle di Natale. Ecco le immagini

Rubate di nuovo le stelle di Natale che abbelliscono la città. Erano state piazzate due gironi fa, in sostituzione di quelle precedentemente rubate da ignoti. Ed anche in questo caso sono diventate subito oggetto di attenzioni particolari. Azioni inqualificabili, compiute da cittadini "normali". Perchè adesso ci sono le immagini riprese dalle telecamere.
Il 26 dicembre, il primo episodio. Alla luce del giorno, come se nulla fosse. C'è un signore di mezza età, in tuta, che passa sul marciapiede, nota la fioriera, torna sui suoi passi e riempie la busta di plastica che ha in mano con tutte le piantine: stelle di Natale e ciclamini. Per poi andare via come se nulla fosse. La scena è stata ripresa da una telecamera di un esercizio commerciale ed all'esame delle forze dell'ordine per identificare l'autore del furto.
Ieri, un altro episodio. E' sera, fa freddo. Un uomo con giaccone e cappello cammina sul marciapiede. Anche in questo caso, nota la fioriera. Come preso da uno scrupolo, controlla in alto quasi a verificare che non vi siano telecamere. Non si accorge che una c'è, nell'altra direzione, e lo sta filmando. Si china, si impossessa di una stella di Natale, la prende con tutto il vaso e va via così.
"Siamo sconcertati dall'accaduto, come avvenuto per il primo furto stiamo già indagando per risalire ai colpevoli", commenta l'assessore al verde pubblico, Andrea Buccheri.
Ma senza reazione della società che si definisce "sana", tutto rischia di passare come "normale". Alzati

Siracusa. Voragine “tappata” alla Marina: vi sembra un lavoro ben fatto?

Quando la toppa è peggio del buco. Potrebbe essere questa la didascalia più indicata per commentare quanto avvenuto alla Marina di Siracusa. Proprio sotto la riqualificata banchina si era aperta nei giorni scorsi una autentica voragine. A segnalare l’accaduto, poco prima di Natale, era stato Salvo Castagnino di Siracusa Protagonista.
Con un video sui social, mostrava il sistema poco ortodosso utilizzato per delimitare il pericolo: giusto un paio di transenne, peraltro cadute. E il buco praticamente scoperto, pronto ad accogliere il distratto o lo sfortunato di turno.
Oggi sono aumentate le transenne che finalmente chiudono l’accesso alla voragine. E lo stesso profondo buco è stato momentaneamente “tappato” con un bancale in legno. Una soluzione onestamente artigianale che stride in maniera netta con il contesto, la storia e il decoro della Marina.
L’area è di competenza demaniale ma è il Comune a vigilare sulla sicurezza dei cittadini. In occasione dei lavori di riqualificazione della banchina, quella striscia che separa il viale alberato dalla nuova banchina, avrebbe dovuto esser riasfaltato. Una promessa extra capitolato che, però, è rimasta per l’appunto una promessa.

Siracusa. I nemici della

differenziata: a Tivoli cassonetti riempiti, ribaltati e poi bruciati

Prima sono stati ribaltati i cassonetti, poi dati alle fiamme i rifiuti. Tutto nel giro di 24 ore, in contrada Tivoli, poco fuori dalla cerchia urbana di Siracusa. La partenza del porta a porta non ha evidentemente soddisfatto chi, nelle cosiddette aree delle case sparse, si è sempre determinato in proprio nel conferimento dei rifiuti. O chi, dai Comuni viciniori, ha preso il cattivo vizio di abbandonare i propri rifiuti in territorio di Siracusa. La scena si commenta comunque da sola.
"Non ci fermiamo di fronte a chi si ostina a non rispettare le regole. Adesso che il porta a porta è stato esteso a tutto il territorio comunale, questo si traduce con più attenzione verso le zone di periferia e villeggiatura. Invece, c'è chi vuole che le periferie e le zone extra urbane non siano coperte dal servizio per poter continuare a fare ciò che si vuole, rendendoli terra di nessuno, in preda agli sporcaccioni siracusani e non", dice l'assessore all'ambiente, Andrea Buccheri.
E' anche vero, però, che i grandi cassonetti verdi superstiti – circa 500 a Siracusa – sono il primo vero nemico della differenziata. Nonostante da un anno si parli della loro rimozione da Grottasanta, quasi tutti sono ancora lì. E questo nonostante la differenziata dal 2 dicembre sia stata estesa a tutto il territorio comunale con la modalità del porta a porta. A rallentare, fino a bloccare, il servizio di rimozione la chiusura per feste della ditta 3R che si occupa di stoccare i cassonetti in aree deputate a norme di legge. Per Tivoli, interverrà domani con urgenza il Comune, con rimozione dei cassonetti superstiti. Grottasanta dovrà attendere l'Epifania prima di un qualche sviluppo.
Nel frattempo, serve una strategia efficace per limitare –

dove possibile – la presenza h24 su suolo pubblico di carrellati che invitano in ogni momento a buttare senza regole qualsivoglia rifiuto. Ignorando, anche in questo caso, quelle regole che eppure sono studiate per garantire decoro e ordine per tutti.

Siracusa. Auto distrutta dalle fiamme in via Monti, incendio nelle prime ore del mattino

Un’auto è stata distrutta dalle fiamme nelle prime ore di questa mattina. Un Suv bianco, posteggiato nei pressi di un’area condominiale in via Monti, è stato divorato da un incendio le cui cause sono ancora al vaglio degli investigatori. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Siracusa attorno alle 6:30.

Siracusa. Turismo, i dati sono positivi. Granata: “a lavoro per diventare Capitale

della Cultura”

Una crescita culturale complessiva per una città animata da cittadini sempre più consapevoli. E’ quanto si augura l’assessore comunale Fabio Granata che guarda al 2020 con rinnovato ottimismo, anche grazie ai positivi dati in arrivo dal settore turismo e che, anche sulla spinta delle presenze per le feste, fa registrare una crescita di 4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2018.
“Una nuova ‘primavera’ è possibile, insieme a tutto il SudEst, poiché non potrà che crescere ulteriormente il nostro brand, fortemente caratterizzato dalle radici greche e dalla straordinaria importanza della tradizione cittadina legata al Teatro Classico attraverso l’Inda e al grande parco archeologico di Siracusa”. E lo dice prima di annunciare l’obiettivo di prospettiva: “lavoreremo a nuove candidature a Capitale Italiana della Cultura e anche a quella di Capitale Europea della Cultura nel 2033”.

Noto. Ordine di carcerazione per una 55enne: avrebbe rapinato uomini adescati in chat

A Noto, i carabinieri hanno rintracciato e arrestato la 55enne Giuseppina Pirruccio, destinataria di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale di Catania. La donna dovrà espiare in carcere una pena di 1 anno e 19 giorni per alcune violazioni di legge, dalla rapina alle lesioni

personali.
Tre anni fa, la donna finì sotto inchiesta per una serie di rapine ai danni di uomini. Venivano adescati su Internet, attraverso chat per adulti. Il fascicolo era stato aperto nel maggio del 2014 dopo la denuncia di un catanese che proprio ai carabinieri di Noto raccontò la sua disavventura. Era uscito con una donna conosciuta in una chat ma dopo aver bevuto una birra con lei ed un suo nipote aveva perduto i sensi. Al suo risveglio, si ritrovò sull'asfalto senza orologio, soldi e telefonino. Secondo gli inquirenti, a finire in questa trappola sarebbero stati almeno 8 uomini, tutti di mezza età.
I carabinieri di Noto hanno rintracciato la donna che poco dopo è stata trasferita in cella, nel penitenziario femminile di piazza Lanza, a Catania.